Anno XIII N. 151 — Udine, Lunedì 7 luglio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. [illegible]
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » [illegible]
Estero: anno L. 32
id. semestre » [illegible]
id. trimestre » [illegible]

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA CAMERA E LE OPERE PIE

Delle tre importanti modificazioni che il Senato avea introdotto nel progetto sulle Opere pie, due sono state mantenute, la terza ha almeno per metà naufragato. Sono state mantenute, cioè: 1. l'estensione a tutti gli interessati del diritto di far ricorso al Consiglio di Stato contro i provvedimenti dell'autorità riguardanti le Opere pie, ricorso avente effetto sospensivo; 2. Esenzione di molte categorie di istituzioni dal concentramento nella Congregazione di Carità.

Ha naufragato parzialmente la modificazione più importante di tutte, cioè quella sulle Opere pie di culto e Confraternite. Il Senato aveva esentato da ogni trasformazione le Opere di culto, e per le confraternite aveva stabilito che si trasformasse solo una parte minima dei beni. La Camera, pur non riproducendo il disposto assolutamente ostile che avea approvato la prima volta, ha stabilito come segue:

Sono soggetti a *trasformazione*:

. . . .

2. Le confraternite, confratrie, congreghe, congregazioni ed altri consimili istituti, per i quali siasi verificata una delle condizioni enunciate nella prima parte dell'art. 69.

3. Le Opere pie di culto, lasciti e legati di culto, esclusi quelli corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni, ed egualmente esclusi quelli che facciano o possano far carico ad enti ecclesiastici conservati al Demanio, al Fondo per il culto, ai patroni, o agli Economati generali dei benefizi vacanti.

In quanto gli istituti, di cui al numero 2, provvedano al culto necessario ad una popolazione o agli edifici necessari al culto e *degni di esser conservati*, *cotesti loro fini* saranno mantenuti, e continueranno a provvedervi essi od altra istituzione del luogo, alla quale saranno attribuite le rendite corrispondenti agli oneri di culto.

Per l'erogazione delle altre rendite degli istituti, di cui al numero 2, dovranno essere osservate le disposizioni dell'articolo 54 della presente legge, fermo stante il disposto dell'articolo 81 della legge di pubblica sicurezza.

Come si vede, molto si è riperduto, nè c'è speranza che il Senato sia costante nella sua deliberazione, perchè fra gli stessi senatori che ottennero ai primi di maggio quella bella vittoria, alcuni credono che l'emendamento della Camera sia sufficiente, altri, pur riconoscendolo lesivo della religione e del diritto, dicono che al punto a cui stanno le cose, un nuovo tentativo di resistenza farebbe un buco nell'acqua. Perciò questo punto si può considerare come definitivo, e quindi concludere, che se il progetto votato non somiglia più se non da lontano a quello originario presentato da Crispi, esso giustifica ancora le proteste che questa legge ha suscitato in tutti gli uomini rispettosi della fede e della giustizia.

L'*Osservatore Romano* scrive:

Abbiamo da buona fonte che il senatore Costa abbia espresso il pensiero di voler declinare l'incarico di relatore della legge sulle Opere Pie, qualora il Senato dovesse rimandare, su richiesta del governo, il disegno di legge alla stessa commissione che non potè accordarsi col Crispi sugli articoli 78 e 87 l'altra volta, il primo dei quali è stato ripristinato dalla Camera e il secondo modificato in modo che non trova favore tra i senatori.

Da altri poi si dice che sia il Crispi a non volere il Costa come relatore, abbisognandogli una persona più malleabile nel seguire la sua volontà.

Leone XIII e la «Revue des Deux-Mondes»

Nell'ultimo suo quaderno, la *Revue des Deux-Mondes*, col titolo *Socialismo di Stato* e *Socialismo cristiano*, pubblica un articolo del signor d'Haussonville, nel quale si apprezza nobilmente il compito del Papato nella questione sociale, come l'intende il nostro S. Padre. L'omaggio reso dalla effemeride parigina non è sospetto per la sua origine, e perciò ha tanto maggior valore. Premesso che «il Cristianesimo è la Religione che fece dell'amor del prossimo una legge di coscienza ed un istrumento di salvezza», e che «la fonte feconda della carità cristiana non si è mai inaridita», il d'Haussonville prosegue:

«L'umanità le chiede se non conoscerebbe un rimedio ai mali, che con stupore si accorge oggi solo di soffrire. Finchè qualsiasi altra frazione della grande Chiesa cristiana, la Chiesa cattolica col suo Clero democratico, colle sue *milizie* caritatevoli, che si formano nelle file del popolo, è in grado di rispondere a questa domanda. Pare che il mondo incivilito incominci ad avere un vago sospetto del compito immenso, che potrebbe toccare alla Chiesa Cattolica, nella grande opera della pacificazione sociale, e noi vediamo su questo punto più di un punto di gran significato».

Ed, accennati gli ultimi fatti, l'Haussonville soggiunge: «La gran voce del Vaticano si è fatta sentire»; e, mentre eccitava lo zelo dei cattolici, «prescriveva a ciascheduno il proprio dovere», con «un linguaggio ammirabile di carità e di moderazione, che è proprio fatto per far nascere la fiducia nella salutare influenza della Chiesa, senza che sia perciò necessario sognare un Papa socialista».

LISTE ELETTORALI DI NUOVO GENERE

L'*Opinione* scrive:

Leggiamo nel *Nuovo imparziale*, giornale democratico di Messina, in data 25 giugno, quanto segue:

" *Commissione provinciale di Appello*:

" Ci assicurano che, esaminando la lista elettorale del comune di S. Fratello, sia sorta, in seno alla Commissione provinciale, una gravissima questione, e che un componente di essa si sia dimesso. Si tratterebbe nientemeno di mille elettori inscritti indebitamente nella lista. Ci hanno anche assicurato che un deputato farà alla Camera una interpellanza in proposito ».

Il comune di S. Fratello ha appena una popolazione di 7400 abitanti e 2000 elettori. Aspettiamo schiarimenti sul fatto denunciato dall'*Imparziale*; ma ne abbiamo mille altri, i quali dimostrano la necessità di ordinare e regolare diversamente il metodo di revisione delle liste elettorali politiche.

La questione non potrà non essere risollevata alla Camera, se si discuterà il disegno di legge dell'on. Crispi per modificazioni alla vigente legge elettorale politica.

Intanto richiamiamo l'attenzione dell'onorevole ministro dell'interno sul fatto denunciato dall'*Imparziale* di Messina.

TABACCO E TASSE

Mentre in Italia vi è chi loscamente si pappa i milioni dei contribuenti italiani, questi poveri paria delle nazioni imponibili si trovano obbligati, per esorbitanza di tasse, a demolire persino le loro abitazioni.

Un giornale di Milano racconta che all'ufficio delle imposte di Como si presentò or sono pochi giorni un vecchio a reclamare contro l'enormità della tassa fabbricati che egli deve pagare su una casa di sua proprietà.

Il vecchio invitava l'agente a venire a vedere e verificare che la casa era stata diminuita di sei locali; e chiedeva perciò una proporzionata diminuzione di tassa.

Il fabbricato constava prima di nove appartamenti; il vecchio ne aveva fatti demolire sei, dai quali non ritraeva tanto di fitto netto da pagare le tasse; gli altri tre li aveva adibiti ad abitazione propria.

Anche questa adunque nell'Italia dei patriotti orientali, si deve vedere!

Demolire le case per sottrarsi alla esorbitanza delle imposte.

Oramai chi vuol cavarsela in Italia non vi è altro modo e mezzo.

Possedere delle isole da vendere al governo e fare il.... Tabaccante.

Fasti massonici

Il *Giornale di Roma*, fa gravi rivelazioni sulla Massoneria. Nel num. 14 ecco quanto narra:

«La Massoneria, mentre fa il morto in apparenza, dopo quel po' po' d'uragano in cui è stata travolta per le audaci rivelazioni dell'on. Imbriani alla Camera, lavora attivissimamente in segreto per riparare ai danni patiti, giovandosi di tutti i mezzi e di tutte le influenze che sono a sua disposizione.

---

10 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

Non passava giorno ch'essa non scendesse nei sotterranei della cappella per deporre un fiore e per stampare un bacio sulla tomba di Gilda, come non passava giorno senza ch'ella sollevasse un dolore od asciugasse una lagrima ai sofferenti.

I vassalli idolatravano la figlia come avevano idolatrato la madre; e i soldati stessi, gli scudieri, quella gente d'armi rozza e fiera interrompeva tosto i propri alterchi e guardavasi dal proferire una sola parola men che misurata al passaggio della piccola castellana, verso cui si sentivano attratti da simpatia e da affetto.

Ma dove l'incantesimo dei vezzi e della bontà di questa fanciulla aveva aperto più larga breccia, era nel cuore stesso del padre suo. Già sin dalla morte di Gilda, Ugo di Mehun *non era più riconoscibile*, anche agli occhi dei suoi più fidi amici, se pure ne contò mai taluno. La sua fibra pareva snervata, il suo braccio paralizzato, e la stessa sua ferocia disarmata da una causa misteriosa che non era però il pentimento; poichè egli non avea sino a quell'epoca pensato ad alcuna espiazione. La corte di re Guglielmo non lo noverava più tra i suoi frequentatori, egli fuggiva qualunque mostra d'armi, e le stesse guerre così frequenti a quei tempi e per le quali egli aveva provato una vera passione, non lusingavano più quell'uomo di ferro.

Egli non usciva più dal castello e non si mostrava che raramente ai suoi antichi soldati in compagnia di uno scudiero, che aveva occupato il posto di Wulfino, sparito improvvisamente da dodici anni, e che non abbandonava mai il suo signore, dormendo la notte a piè del suo letto. Ugo di Mehun non restava mai solo, e fuggiva le tenebre. Sin dal tramonto del sole il castello veniva completamente illuminato; sicchè i coloni reduci dal lavoro dei campi, passando innanzi a quelle mura non mancavano di sussurrarsi all'orecchio: «il forte trema; «egli ha paura della solitudine e dell'oscu«rità. Che cosa ha mai visto e che ascol«tato?» Ma nessuno era in grado di rispondere ad una domanda per quanto indiscreta altrettanto naturale.

La sola Edita era giunta talvolta a strapparlo dalla sua taciturnità e dalla sua tristezza. Essa soltanto osava sin da piccola avvicinarglisi carezzarlo, serrare nelle sue manine, la lunghissima e folta barba di lui. E poichè ogni anno novello dotava la fanciulla di una nuova grazia e di una nuova attrattiva, Ugo di Mehun era giunto a tale che non poteva oramai far senza di lei. Ciò che non aveva potuto la malinconica bellezza di Gilda, l'ottennero le innocenti carezze di Edita. Il suo canto soavissimo lo calmava, il suo sorriso incantatore lo rasserenava, e quantunque dapprima questa benefica influenza non si esercitasse che a rari intervalli, pure sin d'allora i vassalli non mancarono di osservarla, traendone lieti presagi per l'avvenire.

In quel giorno Edita compiva i suoi dodici anni, e il barone d'Hilton le avea regalato in tale occasione un superbo cavallo andaluso ed una brigata di falconi per la caccia, che gli erano costati una forte spesa. La giovinetta erasi quindi affrettata a recarsi nelle stanze di lui per ringraziarlo dello splendido dono, e coll'impazienza propria della sua età, abbracciandolo gli disse:

— Padre mio, scendiamo nel piano per provar subito i falconi.

— Tu puoi uscire, rispose il barone, la *mia cara Edita*. Il mio scudiero Riccardo e Melvil il falconiere ti accompagneranno nella piacevole gita, alla quale potranno prender parte anche le tue dame.

— No, no, padre mio, io non voglio altri cavalieri che voi. Vi sono dei predoni nella campagna, ed io non voglio esser difesa che da mio padre.

— Ma io non lascio più il castello, tu lo sai figlia mia.

— Lo so, ma oggi è la mia festa, ed un'eccezione voi la potreste fare per amor mio.

Il barone curvò pensieroso il capo a queste parole.

(Continua).

« Per un verso cerca di riannodare le relazioni colle Logge dipendenti, come abbiamo già veduto, ma incontrando difficoltà gravi, cerca per l'altro di eliminare dal suo seno tutti quegli aderenti che sono sospetti di scarsa venerazione verso il Grand'Oriente e pe' suoi sistemi. Alcuni fra i più fidi ed elevati in grado nell'ordine dei 33.·. sono stati incaricati di quest'opera di selezione e viaggiano in incognito per l'Italia all'uopo di fare segrete indagini, assumere sicure informazioni e adottare que' provvedimenti di carattere urgente dei quali si manifestasse il bisogno. Le loro corrispondenze porteranno un segno speciale sulla sopracarta, affinchè gli impiegati di fiducia delle singole direzioni compartimentali possano vigilare e rispondere personalmente alle " autorità superiori „ così essendosi pattuito fra le medesime e i maggiorenti della " potente Associazione. »

E qui il *Giornale di Roma* racconta il seguente fattorello:

" Per compiacere certi amici sui cui appoggio gli è concesso di far libero assegnamento, e per attirare nell'orbita massonica un gruppo di individui, se non potenti di numero e di aderenze, temuti da molti per l'audacia e l'improntitudine, il Grand'Oriente acconsentì ad incaricare un messere purchessia di un viaggio circolare intorno alle Loggie Massoniche. Era un pretesto per regalargli dei quattrini e amicarselo, unitamente ai suoi complici, coi modi della gratitudine, della riconoscenza e della speranza... di nuove missioni. Il viaggio del messere costò al Grand'Oriente la bellezza di 17,000 lire.

« Il risultato fu assolutamente negativo perchè il messere non solo non si curò dei piccoli affari dei 33.·. ma esauriti i fondi si schierò cogli avversari del Grand'Oriente.

" Proprio vero che il mondo è degli ingrati.

" Nei primi momenti dell'irritazione il Grand'Oriente avrebbe voluto suscitare uno scandalo gravissimo; ma poi aderendo alle sollecitazioni degli « amici » mise per il momento a dormire l'affare. »

E a proposito di dormire lo stesso giornale soggiunge:

« Nel linguaggio massonico, dormire è sospendere l'esecuzione delle proprie funzioni massoniche. E' una specie di congedo temporaneo che il Grand'Oriente può accordare dietro domanda a quelli fra i 33.·. che ne giustifichino il bisogno.

" Orbene, in questi giorni tutti o gran parte dei 33.·., che occupano i posti elevati nell'amministrazione dello Stato, hanno chiesto di essere collocati fra i *dormienti* per lasciar chetare la bufera che si andava addensando sul loro capo. E il Grand'Oriente dovette *bongré malgré* accordarlo.

" Si assicura che il consiglio sarebbe venuto — i " dormienti „ attuali oramai sono già estratti nello stato letargico — da alto luogo, dove si è in buon punto ricordato che una delle imprese della Massoneria è L. P. D. — *Lilia pedibus destrue* — calpestiamo i gigli, che sono il simbolo della monarchia.

Quale sarà quell' « alto luogo » ? Ecco un punto che il *Giornale di Roma*, ci pare dovrebbe chiarir meglio!...

APPELLO AI CATTOLICI
e preghiera ai Rev. Parroci d' Italia

Oramai non è lontano il giorno nel quale i pellegrini italiani si recheranno appiè di Maria Immacolata a Lourdes, per celebrarvi la festa della Natività, nel prossimo settembre.

Scopo del pellegrinaggio personale è pregare ardentemente Maria, là dove Ella opera continui ed inauditi prodigi, per il trionfo della Sede Apostolica, la libertà della Chiesa, la salute delle anime, la prosperità della Patria nel ritorno pieno al Papato e per esso a Cristo.

Rappresentanti d'ogni regione italiana voleranno a Lourdes; vi porteranno i voti di milioni di cattolici italiani; coi voti porteranno le offerte dei pellegrini in ispirito.

Ma ciò non basta. I figli di Maria, i cattolici italiani, allo scopo stesso del pellegrinaggio personale, dovrebbero trovarsi tutti riuniti appiè degli altari di Maria nel giorno 8 settembre prossimo e nella precedente novena, per far violenza dolce al Cuore pietoso e amante di questa tenerissima o santissima tra le madri. Non è a dire quanto a Maria tale omaggio piaccia; quanto possano tali preghiere.

E' perciò che l'umile sottoscritto a nome del Comitato promotore del pellegrinaggio italiano a Lourdes, rivolge una fervida preghiera ai Rev.mi parroci italiani ed un appello ai cattolici italiani, perchè vogliano disporsi a celebrare con solennità speciale la novena della Natività di Maria nel prossimo settembre, e la festa istessa in unione ai pellegrini italiani a Lourdes.

A tal fine parrebbe utile:

1. Ottenere nelle singole diocesi una speciale benedizione e adesione del proprio Vescovo.

2. Stabilire e pubblicare la celebrazione solenne della Festa e della novena di preghiere in preparazione alla Natività di Maria Santissima;

3. Adunare almeno nel dì 8 settembre tutte le Società Cattoliche appiè di Maria:

4. Proporre che in quel dì 8 settembre si facciano numerosissime comunioni, e si reciti l'intero rosario all'ora, che verrà indicata, nella quale i pellegrini a Lourdes celebreranno la funzione religiosa.

Cattolici italiani omai la setta imperante ci ha ridotti alla misera condizione di Giobbe; ma come così a noi resta ancor libero il pregare. Preghiamo; è necessità, è speranza ultima, è comando di Dio.

Piacenza, Festa del SS. Cuor di Gesù 1890.

Pel Comitato Promotore
Prof. D. G. Tedeschi C.te Radini
Dirett. Spir.

La questione della maestra Renzetti

Il *Diritto* insiste sull'affare Mandalari-Renzetti, con un vibrato articolo, nel quale narra come il prof. Mandalari annunziò bensì la querela contro il *Diritto*, ma che non se ne seppe più nulla. Forse, dice, il Mandalari temè che si riattivasse così il processo, mosso contro di lui dalla maestra Renzetti. Fra le informazioni il *Diritto*, dopo narrato come parecchi deputati, tra cui Spaventa, De-Riseis e Morana, poi primi si interessarono per la Renzetti, come poi si interessarono pure per lei i deputati Pascolato, Galli Fazio e altri, aggiunge: " Ieri poi Bovio conferì con Pascolato e Bonghi. Tutti e tre si trovarono concordi nell'ammettere necessaria e decorosa un' interpellanza, a meno che tosto il Ministero non faccia quella giustizia, che da un anno è stata ritardata. „

La *Riforma* del 4 dichiara che il ministro degli esteri dopo essersi informato della querela della maestra Renzetti contro l'ispettore scolastico prof. Mandalari, ha invitato il Mandalari stesso di venire a Roma affinchè il processo segua il suo corso regolare. Il Mandalari è partito il 2 corr. da Costantinopoli. Intanto il Ministero lo ha sospeso dall'ufficio fino all'esito del processo in riserva di prendere gli opportuni provvedimenti.

I missionari italiani in Cina

La feroce circolare del signor Crispi, che minaccia persino di far carcerare i Missionari italiani in Cina, se non prendono il passaporto, è restata e resta senza effetto e valore di sorta.

Il signor Crispi, sempre violento invece che forte, ha sospeso le meschine pensioni che quei Missionari, come membri in gran parte degli antichi soppressi Ordini Religiosi, ancora percepivano.

Ma il pagamento di quelle pensioni, con qualche cosa di giunta, sarà, anzi è già stato, assunto da altri meno poveri di spirito del nostro ministro. Il prottorato francese sulle nostre Missioni in Cina è uggiosissimo pel signor Crispi. E si capisce. Ma, siamo onesti, diceva il barone Ricasoli e possibile che la Santa Sede metta i suoi Missionari italiani d'Oriente, e dell'estremo Oriente, sotto la protezione di un Governo così ostile in Italia e fuori d'Italia alla Chiesa?

La *Propaganda* avrebbe il maggior piacere di *non goder* del protettorato di nessuna potenza per le sue Missioni. Farebbe benissimo da sè senza protezione di alcuno; anzi starebbe senza protezione assai meglio. Ma come fare altrimenti nel momento presente.

Codesti protettorati sono un avanzo della antica servitù di cui fu gravata la chiesa dai governi *protettori*. E non è possibile sopprimerli d'un tratto. Ma ci si arriverà giova sperarlo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 5 — Presidente Biancheri

Incidente Pantano

Dopo la lettura del processo verbale parla l'on. Pantano.

Rileva la parola pronunziata dall'onor. Crispi all'indirizzo della disciolta amministrazione comunale di Catania che cioè quel municipio era una vergogna e aggiunse che gli amministratori erano amici miei. " Queste parole — dice l'on. Pantano — costituiscono il più grave oltraggio alla rappresentanza elettiva d'una grande città e ad un deputato nell'esercizio delle sue funzioni. Se in appoggio al suo giudizio severissimo, l'on. Crispi avesse addottati fatti io li avrei esaminati, li avrei anche stimatizzati se son degni, ma fatti non furono indicati; onde respingo l'immeritata censura agli amministratori della città di Catania.

Se vi sono dei disonesti, questi sono fuori di qualsiasi partito. Chiesi subito la luce, ma questa non venne. — Onde concludo che fu un'indegna calunnia quella lanciata da Crispi (Rumori.)

Biancheri: Onor. Pantano la richiamo all'ordine.

Pantano (continuando) Si insidiò il Municipio di Catania, solo perchè repubblicano lo si sciolse quando fu ordinata l'inchiesta sull'amministrazione precedente.

Biancheri: Ma l'on. Crispi ieri nulla disse di offensivo per lei. Creda che nulla eravi sulle sue parole che potesse offenderla.

Pantano: Ringrazio l'on. presidente della benigna interpretazione delle parole dette dall'on. Crispi ieri Così vuolsi impressionare la Camera. Perciò si ripetono le minaccie e le insinuazioni oltraggiose per la cittadinanza per il mandato legislativo. Rispondo a queste insinuazioni con altissimo disprezzo. (Rumori).

Biancheri, ad alta voce; — Se queste ultime parole sono dirette a qualcuno di quest'aula debbo invitarla a ritirarle.

Pantano: — Le mie parole rispondono alle insinuazioni se vi fu qualcuno, che ne fece. (Rumori).

Di Sangiuliano: — Domando la parola per fatto personale.

Biancheri: — Ha facoltà di parlare l'on. Di Sangiuliano.

Di Sangiuliano: — Io, che appartenni all'Amministrazione disciolta, fui tra quelli che si dimisero per ottenere lo scioglimento del Consiglio. — Quanto a certe accuse che mi lanciano gli amici dell'on. Pantano queste non mi commuovono, non mi fanno neanche ridere, neanche sorridere.

Dichiaro che fui tra coloro che consigliarono all'on. Crispi di sciogliere il Consiglio.

Ferrari: Ella dà consigli al presidente del Consiglio? (Ilarità).

Crispi: — Ma come è possibile sollevare simili questioni sul verbale?

Imbriani: — Ella dà lezioni a Biancheri? (Ilarità)

Dopo ha la parola l'on. Crispi. Egli dice: Non voglio rispondere a quistioni personali. Io non confondo l'on. Pantano con gli amministratori di Catania a cui si riferivano le mie parole; stigmatizzai giustamente quegli amministratori e la Camera vedrà se avevo ragione. — Ho qui i documenti (Mostra le carte.)

Imbriani; Fateli vedere! Fateli vedere presto!

Crispi: — Prestissimo.

Imbriani: — Non teneteci in pena. (Risa).

Crispi: — Vedrete i documenti.

Imbriani: — Allora vi daremo ragione; ora no!

Crispi: — Il paese non crede in voi; crede a me.

Imbriani: — Questa poi no!

Crispi (mostrando un foglio): Se vedeste questa carta!.... trattasi di una petizione del massimo eroe a cui voi vi inchinate. (Rumori — Chi è? — Chi è?).

Imbriani; — Noi non ci inchiniamo a nessuno. (Rumori).

Crispi: — Ripeto: quando la Camera sentirà la condotta di quegli amministratori e di essa avrà le prove, ne rimarrà penosamente impressionata.

Non aggiungo altro — conclude l'onor. Crispi — ho detto abbastanza; il paese mi crede!

Pantano, ripigliando la questione, replica all'on. Di Sangiuliano dicendo: Vi credo minimo, fino a prova contraria.

Di Sangiuliano: — Grazie! il vostro certificato di moralità è superfluo!

Pantano: — Ignoro del resto se l'on. Crispi abbia ragione: — in ogni modo dovrebbe provare le accuse.

Imbriani: — Dunque discutiamo subito l'interpellanza!

Nessuno però risponde e finalmente si approva il verbale.

La Camera ha quindi approvato il progetto di modificazioni alla tariffa consolare; quello sulla verificazione periodica dei pesi e delle misure e finalmente il progetto, con il quale si sono *modificati* taluni assegni di bilancio per opere stradali ed idrauliche, che fa parte dei provvedimenti proposti dal Governo a sollievo del bilancio.

ITALIA

Roma — *Per aggiustare le finanze del Comune.* — Togliamo dal *Fanfulla:*

L'onor. Aprile ha continuato la visita negli uffici municipali distaccati, e nel pomeriggio ha celebrato ventitre matrimoni.

Molto probabilmente sarà chiamato provvisoriamente al posto di capo di Gabinetto del regio commissario il cav. De Luca-Aprile, unitamente a due impiegati del Ministero dell'interno.

Si assicura che uno dei primi progetti che l'on. commissario regio presenterà al Governo sarà quello riguardante la diminuzione del personale capitolino.

Tale progetto sarà elaborato durante il periodo in cui durerà la reggenza.

Ci hanno assicurato che ieri, appena insediato in Campidoglio, l'on. Finocchiaro diede ordine all'Economato di provvedere al pagamento delle note del suo albergo, aggiungendo che questo era detto *una volta per sempre* e per tutto il tempo che rimarrà commissario a Roma.

Pare inoltre che l'on. Finocchiaro come commissario regio non voglia andare più a piedi, perchè allo stesso Economato ordinò che un legno a due cavalli fosse posto a sua disposizione. Infatti già lo adoperava, passando trionfalmente per il Corso.

Piccoli fatti, aneddoti insignificanti: ma... degni di nota.

Verona — *Pel Giubileo sacerdotale del cardinale Canossa.* — Si è costituita una Commissione per promuovere le feste del Giubileo sacerdotale di S. Em. il cardinale di Canossa, la quale ha già diramata all'uopo una circolare.

Tale Giubileo scadrà il 25 marzo 1891.

ESTERO

Inghilterra — *Un vescovo ausiliare al cardinale Manning.* — Il cardinale Manning per la sua avanzata età più volte ebbe ad esprimere il desiderio che gli venisse eletto un successore nell'arcivescovado prima della sua morte.

Ora si afferma che il Capitolo dell'Archidiocesi di Westminster, cedendo alle istanze del venerando Porporato, si adunerà per la proposta di un arcivescovo coadiutore *cum jure successionis*,

Russia — *Gesta equestri.* — Una giovane russa diciannovenne, la signora Olga Petrovna Loubanovski, ha scommesso di andare a cavallo da Pietroburgo a Odessa, ossia fare un viaggio di 1500 chilometri.

Sono impegnate diverse scommesse, alcune delle quali raggiungono 5,000 rubli.

Cose di casa e varietà

Elezioni amministrative

La nostra proposta di concorrere alle urne amministrative per far entrare in Consiglio del Comune l'avv. dott. Vincenzo Casasola venne accolta con piacere dai nostri amici.

Se poi dicessimo che nessuno l'ha criticata, non diremmo il vero. Ma ai critici rispondiamo che davanti

il dovere siamo sempre disposti ad agire secondo che ci detta la coscienza, a costo di ricevere le loro punture, delle quali non ci preoccuperemo.

Si raccomanda assai

Fra qualche giorno tutti i nostri associati di città riceveranno un numero di schede per le elezioni, col nome stampato del nostro candidato il dott. Vincenzo avv. Casasola.

Se ogni nostro associato prende la cosa col dovuto impegno, e trova per suo conto cinque soli amici pronti a votare la nostra scheda, è più che assicurata la vittoria.

All'opera adunque e tutti gli amici nostri lavorino fin da oggi a destare certi dormienti.

Ai Contribuenti. Norme per le dichiarazioni sui redditi della Ricchezza mobile.

Ricordiamo che nel corrente mese di luglio decorre pei contribuenti il termine per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'imposta dell'anno 1891.

§ 1. Devono fare la *dichiarazione* i contribuenti omessi nei ruoli del 1890 e i possessori di redditi nuovi non ancora accertati.

§ 2. Devono pure farla:

A) Tutti coloro in genere, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dell'accertamento anteriore, salva l'eccezione di cui al seguente § 4;

B) Le provincie, i Comuni, gli enti morali, le società in accomandita per azioni e le società anonime, tanto per i redditi propri, quanto per i redditi su cui pagano la tassa con diritto di rivalsa.

§ 3. In luogo della nuova dichiarazione si potrà o confermare espressamente il reddito già accertato, o indicare le rettificazioni od anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma espressa, nel qual caso s'intenderà tacitamente confermato il reddito risultante dallo accertamento anteriore, ancorchè questo fosse tuttora pendente. La conferma, la rettificazione ed il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

§ 4. Per i redditi temporari misti derivanti da industrie e commerci, come per i redditi professionali, per gli stipendi, i vitalizi e le pensioni, quando non siano tassati in nome di alcuno degli enti indicati alla lettera *B* del precedente § 2, i privati possessori non hanno l'obbligo di fare nuova denunzia per il 1891; possono bensì chiedere la rettificazione per lo stesso anno 1891 del reddito inscritto nel 1890, ma in questo caso l'accertamento dell'anno corrente cessa di aver effetto per l'imposta del 1891, riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente quanto per essi contribuenti.

§ 5. I possessori di più stabilimenti industriali o di più sedi o succursali dello stesso stabilimento industriale, situati in Comuni diversi, escluse le società e gli enti di cui alla lettera *B* del precedente § 2, nell'atto che fanno la propria dichiarazione devono anche indicare il reddito particolare di ciascuno stabilimento industriale, di ciascuna sede o succursale, specificare per ogni stabilimento, sede o succursale gli stipendi gli onorari e gli assegni mensili, pei quali essi hanno l'obbligo di pagare la tassa, salva la facoltà della rivalsa giusta l'art. 17 del testo unico di legge citato innanzi.

Parimenti chi possiede un solo stabilimento industriale in Comune diverso da quello del suo domicilio, è tenuto a denunziare a parte nella scheda che presenta nel Comune, ov'è domiciliato, il reddito industriale e quello degli stipendi, assegni o onorari, come sopra, inerenti allo stabilimento situato fuori del Comune di suo domicilio.

§ 6. Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'ufficio comunale, quanto dall'Agenzia delle imposte; e i contribuenti dopo averle debitamente riempiute, devono restituirle entro il corrente mese di luglio all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

§ 7. Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procede d'ufficio agli atti di dichiarazione o di rettificazione.

§ 8. Si rammenta infine a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denunzia dei redditi, che la legge 29 giugno 1873, N. 1444, commina una sopratassa, tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denunzia, nella ragione di metà della imposta pel reddito non denunziato o denunziato in meno che per altro quando l'omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa ridotta dalla metà al quarto della imposta.

Gli esami nella scuola d'agricoltura

Gli esami della Scuola di viticoltura a Conegliano, corso superiore, vennero fissati per il 15 corr. Per il corso inferiore il giorno 3 novembre.

Per la Scuola d'agricoltura di Padova dal 4 al 9 ottobre. — Per la Scuola d'agricoltura di Pozzuolo in Friuli dal 10 al 16 novembre.

Onorificenza

Il consigliere di Prefettura Nardi Beltrame con decreto reale fu insignito del titolo di cavalliere della Corona d'Italia.

A domicilio coatto

Riunitasi negli scorsi giorni la Commissione per l'assegnazione a domicilio coatto dei pregiudicati pericolosi della provincia, venne deliberato l'invio nelle diverse isole del Regno di una decina dei più noti malfattori, i quali si trovano già in carcere in espiazione di pena.

Eguale provvedimento verrà in breve adottato in confronto di altre persone che si rendessero pericolose alla sicurezza pubblica.

Arresti

Floreano Luigi, venne ieri sera arrestato dalle guardie di P. S. per ubbriachezza manifesta e molesta.

Minaccie.

Spizza Ant. e figlio G. B. minacciarono di morte il guardia freno-ferroviario Zambon L. e si deve all'intervento di due agenti di P. S. se il pericolo di vie di fatto fu scongiurato.

Botte

Per questioni d'interesse Clavaro Giovanni di Rodda, venne percosso dal figliastro Manzini A. riportando lesioni al braccio sinistro guaribili in giorni 20.

Furto in Chiesa

Dalla cassetta delle elemosine nella Chiesa della Madonna della Salute in Talmassons praticato un foro venne sottratta la somma di lire una circa e sospetta opera di Bertin G. di anni 8 e Bertani P. di anni 12.

Vandalismi

Per spirito di brutale malvagità dal bosco di De Giorgio P. da Castions di Strada vennero tagliate n. 176 piante di viti, con danno di lire 300 circa. Sospetto autore del vandalico atto è certo D'A. L. che venne denunciato all'autorità giudiziaria.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 29 giugno al 5 luglio 1890

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 10
» morti » 2 » —
Esposti » — » —
Totale N. 24

Morti a domicilio

Emma Bortolin di Vicenzo d'anni 1 mesi 8 — Pierina Rosa di Antonio d'anni 8 — Giuseppe Pigani di Innocente di mesi 7 — Angelo Florit di Vincenzo di mesi 1 — Maria Ballico fu Vincenzo d'anni 75 contadina — Carlo Beniani di Giovanni di mesi 5 — Giuditta Dianan di Giacomo di mesi 1 — Maria Domini-Del Fabbro fu Nicolò d'anni 62 casalinga.

Morti nell'ospitale civile

Benvenuta Nocino-Pittolo fu Antonio di anni 84 contadina — Rosa Quaiattini-Marchiol di Pietro d'anni 46 contadina — Teresa Butto-Parasanta fu Gio. Batta d'anni 44 contadina — Giacomo Casasola fu Gio. Maria d'anni 57 agricoltore — Giacomina Fortunato-Sostero fu Fortunato d'anni 35 fruttivendola — Leonardo Fabretti fu Giacomo d'anni 35 calzolaio — Antonio Zamparo fu Giovanni d'anni 24 agricoltore.

Totale N. 15.
dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giovanni Canciani falegname con Erminia Casarsa setaiuola — Antonio Miconi operaio di ferriera con Elisabetta Picini casalinga — Giuseppe Deotti merciaio girovago con Maria-Luigia Zeta serva — Giuseppe Tarra facchino con Margherita Zamolo tessitrice — Enrico Bigotti disegnatore con Giuseppina-Luigia Rigini civile — Angelo Peloi conduttore ferr. con Amalia Vadori casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Giuseppe Vidussi carbonaio con Angela Modonutto casalinga — Gustavo Raiser vellutaio con Maria Gremese tessitrice — Pietro Castronini bilanciaio con Giuseppina Serafini setaiuola — Edoardo Quaranti sarto con Teresa Colautti serva — Emilio Chieu falegname con Italia Quargnassi sarta.

Diario Sacro

Martedì 8 luglio — s. Elisabetta reg.

ULTIME NOTIZIE

Per le opere pie in Roma

Ieri si adunarono nella sala Rossa a Montecitorio molti deputati delle regioni aventi a Roma istituzioni di beneficenza fondatevi per i propri concittadini.

Presiedeva l'adunanza l'on. Mogdini. La discussione fu vivace. Vi parteciparono gli onor. Digny, Luporini, Barazzuoli, De Dominicis e Papa. Fu deliberato di insistere nella reiezione della proposta inversione di questi istituti di beneficenza nel progetto relativo alle disposizioni in favore della capitale. Fu deliberato inoltre di respingere qualsiasi temperamento che miri a sottrarre anche parte delle rendite dei singoli istituti agli scopi per i quali vennero fondati. Si decise da ultimo di presentare una memoria alla commissione parlamentare che studia il progetto per Roma.

Persecuzioni alla Chiesa

Incoraggiati dal loro principale, cioè dal Crispi, i suoi zelanti ne studiano ogni giorno una in offesa della religione.

La *Capitale* dà la notizia che segue:

" *Campane da convertirsi in lapidi.*

" Nel Consiglio comunale di Pistoia l'avvocato Tesi ha fatta la proposta che le campane della chiesa di San Pietro, reversibili al municipio, siano fuse per servire alle lapidi per Mazzini e Cairoli. "

Tramvia elettrico a Roma

Ieri a sera fu inaugurato il tramvia elettrico da Piazza del Popolo a Ponte Molle. Il Re assistette alla festa. Prima ha percorso il tratto di strada nella carrozza del tram, poi si è recato a visitare le macchine. Molta folla lungo la strada, e molti applausi ai costruttori.

Da Lemmi a Nicotera

Telegrafano da Roma: E' innegabile che il losco affare dei tabacchi, sul quale il Doda fece una magra figura, come uomo poco avveduto, ha scossa molto la posizione del Lemmi.

Il partito che non ha però mai perdonato al Lemmi la famosa circolare per l'affare di Tunisi, nella quale si sosteneva la politica del Crispi, ha colto quest'occasione per inacerbire la lotta, e per sollevare Nicotera alla carica di Gran Maestro — Tali sono le voci.

Questo metterrebbe una grandissima forza in mano al Nicotera nell'imminenza delle elezioni generali.

La rivoluzione in Bulgaria

Qualche giornale francese afferma, riferendo notizie che si dicono giunte all'ambasciata di Russia, che in Bulgaria è scoppiata la rivoluzione.

Il moto sarebbe partito da Sofia, e la causa sarebbe la fucilazione di Panitza.

Contro queste voci telegrafano da:

Sofia 6 — Tanto prima come dopo la fucilazione di Panitza la tranquillità non cessò di regnare nella Bulgaria.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo

Ieri nel pomeriggio si è costituito il seguente Gabinetto liberale conservatore: Canovas presidenza, Tetuan esteri, Villaverde giustizia, Gosgayon finanza, Azcarraga guerra, Beranger marina, Fabre colonie, Silvela interno, Isasa lavori.

Iersera i nuovi ministri prestarano giuramento nelle mani della Regina Reggente.

In seguito a tale crisi si dice che Mandas sarà nominato ambasciatore a Parigi, Rances a Londra, Benomar a Vienna e Coello a Roma.

Cholera in Spagna

Madrid 5 — Quattro casi e quattro decessi a Gandia; sei casi a Cullera.

Madrid 6. — Oggi furonvi trentun casi cholera 7 decessi.

Un terribile incendio

Un dispaccio del governatore della Martinica annunzia che un incendio a Fort de France distrusse 1015 proprietà 1600 case. Le perdite sono calcolate dai venti ai venticinque milioni. Il Governo sollecita soccorsi insistentemente, poichè la miseria della popolazione è estrema.

Uragani in Inghilterra

L'altra notte un uragano produsse danni considerevoli in gran parte dell'Inghilterra. I raccolti furono danneggiatissimi.

TELEGRAMMI

Vienna 6. — Il *Fremdenblatt* dichiara che le misure relative all'importazione dei suini dalla Serbia non hanno carattere politico; non trattasi neppure d'esclusione assoluta per l'importazione dei suini dalla Serbia, ma soltanto di misure sanitarie contro l'importazione dei suini malati.

Alessandria 6 — Il capitano Casatti è partito stamane sul piroscafo « Balduino » diretto a Messina e Napoli.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 5 Luglio 1890

Venezia	81	86	17	49	45	Napoli	73	80	62	53	64
Bari	31	64	46	6	18	Palermo	16	81	38	70	51
Firenze	26	59	73	40	21	Roma	39	25	18	66	77
Milano	4	82	6	86	46	Torino	67	83	79	78	15

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M. (pom. 1.20	4.40 5.30	11.14 D. 8.09 »	— —
Cormons	(ant. 2.45 (pom. 3.40	7.51 5.20	11.10 M —	— —
Pontebba	(ant. 5.45 (pom. 3.25	7.50 D. 5.15 D.	10.36 —	— —
Cividale	(ant. 6.00 (pom. 3.30	9 — 7.34	11.26 —	— —
Portogruaro	(ant. 7.45 (pom. 1.02	— 5.24	— —	— —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.20 M. (pom. 3.05	7.40 D. 5.08 »	10.05 11.55	— —
Cormons	(ant. 1.15 (pom. 12.35	10.57 4.20	— 7.45	— —
Pontebba	(ant. 9.15 (pom. 5.05	11.01 D. 7.17	— 7.59 D.	— —
Cividale	(ant. 7.48 (pom. 1.02	10.16 5.24	— 8.48	— —
Portogruaro	(ant. 9.02 (pom. 3.30	— 7.34	— —	—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9,22 »
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere. — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con rotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi o figure a scelta, mon tato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 35 molle ben imbottito, coperto in tela rusa con righe rosse L. 42 50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo. L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2,50. (Porto assegnato).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai bisognosi ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita alla Ditta *G. e C. F.lli Berloni* Milano via Broletto 2, *spedisce catalogo* con prezzi delle **Specialità** in **Conserve alimentari**, di cui è *esclusiva* depositaria e rappresentante per l'Italia: Pâtés di Foje gras, Pâtés di Fornioi, di Beccaccie, di Pagiuo, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni inglesi, Galantine di bue, Lingue, Selvaggina, Tolleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto; Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevetta in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficia di questa medaglia rappreservare e guarire da mai lattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5.60 — opuscolo gratis.

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimitivamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Wein pulver *(o Champagne artificiale).* Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per i loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi **L. 10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI, Piazza del Vescovado; — **Cremona** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cornaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità co defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a credorlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannosi alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* della via Posta, n. 15.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16. — Prezzo del flacone L. 1.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

della Via Posta 16

Nuovo! Nuovo! Brevettato!

DIVERTIMENTO ARTISTICO

LA

PITTURA ORIENTALE

sulla terra cotta impressa a disegni

Ognuno può diventare pittore in due ore!

Cassette complete di L. 10, 15 e 20. Chiedere l'*Illustrazione in cromo* con cartolina *doppia*.

P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4, 5, 6, 7.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sym, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.